



Istituto
Comprensivo
Statale
"GARIBALDI - LEONE"

PTOF
2015-2018

INDICE

·	premessa	pag. 4
·	identita' della scuola	pag. 5
·	priorita', traguardi e obiettivi del rav	pag. 7
·	proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	pag. 9
·	progettazione curricolare	pag. 10
·	progettazione extracurricolare	pag. 13
·	progettazione organizzativa	pag. 14
·	azioni coerenti con il pnsd	pag. 15
·	fabbisogno di organico	pag. 17
·	piano triennale di formazione del personale	pag. 18
·	fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	pag. 19
·	reti di scuole e collaborazioni esterne	pag. 20
·	piano di miglioramento (link allegato)	pag. 20
·	schede progetti (link allegato)	pag. 20

ISTITUTO COMPRENSIVO “GARIBALDI-LEONE”

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 20/01/2016

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Garibaldi-Leone" di Trinitapoli, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

la norma comma 14 L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 è sostituito dal seguente: «Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).

1. Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

- Il piano triennale dell'offerta formativa

- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 858/C23a del 23/10/2015;

- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 20/01/2016;

- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 20/01/2016 ;

- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La Scuola Secondaria di 1° grado "G. Garibaldi" di Trinitapoli era collocata in tre edifici, il più vecchio dei quali, **sito in via Cavallotti n° 68, fu costruito alla fine del secolo XIX** per ospitare una scuola gratuita per ragazze indigenti, a pagamento per quelle più agiate e un piccolo ospedale della capienza di dieci letti.

Acquistata dal Municipio **nell'agosto del 1899**, tale struttura divenne sede di una Scuola Elementare pubblica maschile e femminile. I locali a piano terra ospitarono l'O.N.M.I. **dagli anni '20** alla fine del conflitto mondiale, periodo in cui gli stessi locali furono destinati all'Ufficio d'Igiene che vi restò **fino agli anni '50**.

Tale sede ospitò, nel dopoguerra, anche la Scuola Media mandamentale e la sezione staccata del Liceo classico "N. Zingarelli" di Cerignola. L'edificio comprendeva anche la Chiesa dell'Assunta, attualmente sconosciuta, ristrutturata e adibita ad Auditorium.

Nel 1966, la sede della Scuola venne ampliata con la costruzione di una palestra e di una seconda ala che ospitava, anche, gli uffici amministrativi creando un cortiletto interno utilizzato, prima, come palestra all'aperto e, per qualche tempo, come cinema "Arena". **Nel 1982**, venne ampliata la sede del Liceo classico, sita in via Pirandello, **risalente al 1968**, con la costruzione di un primo piano che fu assegnato, successivamente, alla Scuola Media per far fronte all'aumento della popolazione scolastica; in quel periodo, infatti, la Scuola Media utilizzava, anche, alcuni locali siti in via Cappuccini che furono abbandonati in quella occasione. L'edificio di via Pirandello **alla fine degli anni '80**, venne interamente destinato ad ospitare la sede succursale della Scuola Media e nel 1995 fu dotata di una palestra coperta.

Dalla seconda metà dell'anno scolastico 2002/2003, tale edificio in seguito all'adeguamento dell'esistente e all'ampliamento eseguito negli spazi riservati, un tempo, al cortile, è diventato sede Centrale e oggi ospita gli Uffici amministrativi e dirigenziali ed il maggior numero delle classi.

Dal Gennaio 2012 la sede distaccata di via Cavallotti è stata trasferita nella nuova ala di via Rosmini, vicina alla sede centrale di via Pirandello, e ospita n. 6 aule. La parte più antica di via Cavallotti, grazie al programma di intervento a sostegno delle fasce giovanili della popolazione pugliese, denominato "Bollenti Spiriti", promosso dall'assessorato regionale alle Politiche giovanili e Sport, è stata ristrutturata e gli ambienti sono stati destinati a "Mediateca" che insieme alla struttura del Museo, dell'Auditorium e della biblioteca costituirà il Palazzo della cultura, compresi gli ambienti recentemente restituiti dalla scuola.

Dal 15/09 2015 la Scuola Secondaria di 1° G.Garibaldi è diventata Istituto Comprensivo

SCUOLA DELL' INFANZIA - RISORSE

Alunni e classi

48 alunni

2 sezioni senza mensa (25 ore)

43 alunni

2 sezioni con mensa (40 ore)

Risorse professionali

6 docenti su posto comune

1 docente di IRC

1 docente di sostegno

2 collaboratori scolastici

Funzionamento

Tempo normale: 5 giorni

SCUOLA PRIMARIA - RISORSE

Alunni e classi

197 alunni

10 classi a tempo normale (27 ore)

Risorse professionali

12 docenti su posto comune

2 docenti di IRC

4 docenti di sostegno

2 collaboratori scolastici

Funzionamento

Tempo normale: 6 giorni

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - RISORSE

Alunni e classi

187 alunni

8 classi prime a tempo ordinario (30 ore)

179 alunni

7 classi seconde a tempo ordinario (30 ore)

1 classe seconda a tempo prolungato (36 ore)

179 alunni

7 classi terze a tempo ordinario (30 ore)

Risorse professionali

42 docenti su disciplina

3 docenti di IRC

11 docenti di sostegno

8 collaboratori scolastici

PRIORITA' , TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.scuolagaribaldi.eu.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

PRIORITA'

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Scuola Primaria:

1) Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

- Ridurre la variabilità dei punteggi in Italiano e Matematica tra le classi seconde (ita 16,9% - mat 45,4%) e quinte (ita 39,5% - mat 60,9%).

2) Competenze chiave e di cittadinanza:

- Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni al termine della Scuola Primaria.

Scuola Secondaria:

1) Risultati scolastici:

- Riduzione del numero di studenti della prima classe non ammessi alla classe successiva.
- Riduzione del tasso di abbandono nelle classi prime. Votazione conseguita all'esame di Stato.

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

- Migliore distribuzione statistica degli esiti degli alunni nei diversi livelli in Italiano e in Matematica.

TRAGUARDI

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Scuola primaria:

- 1) **RISULTATI** test Invalsi della scuola allineati alla media in Italia dei punteggi di variabilità tra le classi I e V in Italiano e Matematica.

Scuola Secondaria

1) Allineamento ai parametri provinciali, regionali e nazionali. Allineamento ai parametri, regionali e nazionali.

Riduzione del numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse con conseguente allineamento ai parametri regionali.

2) Aumentare le percentuali di alunni collocati nei livelli 3,4 e 5 e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Scuola Primaria

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PUNTI DI DEBOLEZZA:

- VARIANZA classi II Primaria ITALIANO TRA le classi: 16,9%; + 8,5 pt. Italia
MATEMATICA TRA le classi: 45,4%; + 34,8 pt. Italia;

- VARIANZA classi V Primaria ITALIANO TRA le classi: 39,5%; + 30,8 pt. Italia
MATEMATICA TRA le classi: 60,9%; + 48,5 pt. Italia;

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

PUNTI DI DEBOLEZZA:

- Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti della Scuola Primaria evidenzia qualche situazione di problematicità in alcune classi.

Scuola Secondaria

- Necessità di ridurre i tassi di abbandono e le percentuali di non ammissione, allo scopo di garantire il pieno successo formativo degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado.

- Necessità di migliorare gli esiti degli apprendimenti degli studenti e fare in modo che i livelli dei traguardi per lo sviluppo delle competenze siano allineati a quelli nazionali.

OBIETTIVI

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Scuola Primaria

1) Curricolo, progettazione e valutazione:

- Programmare per classi parallele, prevedendo la predisposizione e somministrazione di prove strutturate intermedie e finali per le classi.

- Programmare per Competenze e adottare strumenti condivisi di valutazione delle stesse, come le Rubriche di valutazione ed i compiti di prestazioni.

Scuola Secondaria

1) Curricolo, progettazione e valutazione:

- Adottare prove strutturate intermedie per curvare il curricolo e le progettazioni, in itinere, sulle reali esigenze emerse.

- Adottare strategie didattiche motivanti e idonee a promuovere apprendimenti significativi e competenze.

- Organizzazione di incontri di consultazione con i genitori rappresentanti di classe e di Istituto per la stesura del POF e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Scuola Primaria

La definizione di PROVE STRUTTURATE INTERMEDIE E FINALI per classi parallele (aggiunte a quelle iniziali già effettuate) permette ai docenti di costruire un sistema di analisi e monitoraggio dei risultati, tale da favorire il confronto tra le classi e l'elaborazione di Piani di miglioramento per il recupero ed il potenziamento.

Adottare strumenti per la valutazione delle competenze, come le Rubriche di valutazione ed i compiti di prestazioni, permette di misurare in modo oggettivo ed effettuare confronti tra gli alunni, per definire Piani di miglioramento e potenziamento.

Scuola Secondaria

Gli interventi indicati nelle Aree 1 e 6 del RAV (Garibaldi) consentiranno una migliore condivisione del progetto educativo d'Istituto ed il suo adeguamento alle effettive esigenze

didattiche, culturali e motivazionali degli alunni.

Gli interventi indicati nell'Area 7 del RAV (Garibaldi) garantiranno un maggior coinvolgimento delle famiglie e degli alunni nella elaborazione del POF.

Il RAV è Scaricabile dal sito

http://www.scuolagaribaldi.eu/documenti2014-15/SNV_Rav_2014_15-FGMM113004.pdf

http://www.scuolagaribaldi.eu/documenti2014-15/rav_fgee099004_2014-15.pdf

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAGLI STAKEHOLDERS

La nostra scuola è aperta ad analizzare tutte le proposte provenienti dal territorio e dall'utenza. Negli scorsi anni è stata molto fruttuosa la collaborazione con organizzazioni operanti sul territorio quali e l'"Archeoclub" e la "Casa di Ramsar" con le quali sono stati portati avanti progetti atti a sensibilizzare i nostri alunni su concetti di valorizzazione del territorio locale dal punto di vista storico ed ambientale.

Ogni anno collaboriamo con il corpo dei Carabinieri di Trinitapoli per attività divulgative sui temi della criminalità e del cyber-bullismo.

PROGETTAZIONE CURRICULARE

a) **La normativa di riferimento**

Dal 1997 in Italia si parla di una ristrutturazione complessiva del sistema scolastico nazionale; dopo vari passaggi di studio ed elaborazione da parte di commissioni di saggi, di tecnici e consultazioni di operatori scolastici, si è giunti

- alla legge 30/2000 Legge Quadro in materia di Riordino dei Cicli dell'Istruzione ;
- al D.P.R. 275/99 Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche che definisce il Curricolo "elemento costitutivo e fondante del POF" (art.8) ;
- alle Indicazioni Nazionali emanate nel 2012 il testo delle quali entra in vigore con il Decreto Ministeriale n. 254 del 16 Novembre 2012 (G.U. n. 30 del 5 Febbraio 2013) e sostituisce sia le Indicazioni nazionali del 2004 sia le Indicazioni per il curricolo del 2007.

Il nuovo contesto richiede ad ogni Istituto di dotarsi di un proprio "curricolo di scuola" superando i rigidi e minuziosi programmi nazionali in favore di quadri culturali più sinetici e indirizzi di riferimento. La comunità scolastica è chiamata dunque ad organizzare una progettazione responsabile, a interpretare, scegliere, elaborare con ampie possibilità di integrare tale curricolo ed arricchirlo di contenuti.

Il Curricolo diventa quindi l'espressione principale dell'autonomia della scuola in quanto avvicina l'istituzione scolastica al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi specifici degli alunni e del loro contesto, l'arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne.

L'elemento caratterizzante e unificante tutta l'azione educativa e didattica del nostro Istituto è la concezione della scuola come comunità educante, intessuta di linguaggi affettivi e creativi, capace di condividere i valori di accoglienza e inclusione e di promuovere la cittadinanza come impegno a costruire una convivenza democratica.

Questi i riferimenti che ispirano le proposte di arricchimento delle attività curricolari, promuovono le metodologie laboratoriali ed esperienziali, valorizzano l'operatività di alunni, docenti e famiglie e favoriscono la partecipazione responsabile.

Il Curricolo verticale, basato sulle Indicazioni Nazionali 2012 è ispirato altresì alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e dei Consigli del 18 dicembre 2006, riguardanti le competenze chiave per l'apprendimento permanente, e del 22 aprile 2008 che forniscono le linee-guida europee per l'apprendimento permanente. Tale normativa offre una definizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, ne indica la funzione e stabilisce quali di esse sono da garantire nei dieci anni di obbligo scolastico.

Hanno concorso alla definizione di tali competenze anche le Life Skills che, in un documento emanato nel 1993 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, sono definite "le

b) La logica delle competenze

La scuola italiana ha una duplice prospettiva: puntare sulle conoscenze e le abilità oppure scegliere l'ottica delle competenze come altri organismi internazionali.

La difficoltà di impadronirsi di una didattica per competenze accentua il divario del nostro Paese rispetto agli altri. Già le Indicazioni per il curricolo del 2007 tracciavano un curricolo verticale coerente dai 3 ai 14 anni, delineando un'idea di unitarietà che porta alla costruzione di un quadro comune. Dobbiamo però non semplificare il concetto di curricolo verticale abbassando il livello di aspettative e di impegno, ma tendere ad una struttura organizzativa che esca dal mito della continuità e lavori piuttosto sulla "discontinuità utile", intesa come sviluppo di competenze, perseguito attraverso la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti.

La **Raccomandazione del Parlamento Europeo** specifica:

DEFINIZIONE : "... le competenze sono definite ... alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto."

Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; **le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.**

FUNZIONE: "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

COMPETENZE PRINCIPALI:

"il quadro di riferimento UE delinea otto competenze chiave":

- 1) Comunicare in lingua madre ;
- 2) comunicare in lingua straniera ;
- 3) competenze di base matematiche scientifiche e tecnologiche;
- 4) competenze digitali
- 5) competenze interpersonali, interculturali e sociali
- 6) imprenditorialità
- 7) espressione culturale
- 8) imparare ad imparare

La scuola, quindi, dovrebbe consentire ai ragazzi di "sperimentare le tre dimensioni dell'educazione: **eticoculturale, scientifico-tecnologica, economico-sociale**".

Queste tre aree di apprendimento racchiudono "le dimensioni della persona (aspetto teoretico, scientifico, etico, religioso, estetico, espressivo), del cittadino (aspetto relazionale, comunicativo, sociale, civico, politico, organizzativo) e del lavoratore (aspetto progettuale, operativo, produttivo, economico)", alla scuola il compito di coltivarle nell'ambito del curricolo scolastico.

Nuclei fondanti di un curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari/assi culturali. Nell'insegnamento per competenze dunque non si devono privilegiare la

importante dell'insegnamento/apprendimento.

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di attivazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, il passaggio dall'aspetto prevalentemente trasmissivo a quello di mediazione culturale, l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti, il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione .

Il lavoro educativo e didattico pianificato per lo sviluppo di competenze orienta ogni docente a differenziare la propria azione.

L'esigenza di differenziare l'insegnamento è oggi una consapevolezza diffusa parallelamente a quella di sviluppare una pedagogia attenta alle diversità culturali, alla disabilità e alle difficoltà di apprendimento. Essa nasce sia dal rispetto per le persone sia dalla preoccupazione di combattere le disuguaglianze causa degli insuccessi scolastici.

Differenziare l'insegnamento è dunque fare in modo che ogni allievo si trovi, più spesso possibile, in situazioni di apprendimento per lui feconde e veda quindi riconosciuta la sua differenza di apprendimento.

La scuola ha il dovere di promuovere quattro tipi fondamentali di apprendimento tra loro interconnessi. Sono i **quattro pilastri sui quali si dovrebbero basare l'azione educativa e la missione della scuola stessa**:

1) Imparare a conoscere, cioè acquisire gli strumenti della comprensione, l'educazione deve riuscire a creare nell'individuo il gusto e i fondamenti per apprendere nel corso dell'intera esistenza;

2) Imparare a fare, in modo tale da essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente, l'educazione deve riuscire a far acquisire la competenza di affrontare una varietà di situazioni e di lavorare in gruppo;

3) Imparare a vivere insieme, in modo da partecipare e collaborare attivamente all'interno di un contesto fatto di relazioni comunitarie, l'educazione deve sviluppare i valori del pluralismo, della reciproca comprensione e della pace;

4) Imparare ad essere, un percorso che deriva dall'evoluzione degli altri tre, l'educazione non deve trascurare alcun aspetto del potenziale di una persona mettendola in grado di agire con una crescente capacità di autonomia, di giudizio e di responsabilità personale.

c) **Il nostro curriculum**

I docenti dell'I.C. "Garibaldi-Leone", suddivisi in Dipartimenti, hanno lavorato per declinare, per ciascun anno scolastico, le competenze e le rispettive abilità e conoscenze di ogni disciplina coniugando le linee guida delle Indicazioni Nazionali con le esigenze del territorio in cui opera la Scuola.

esiti da garantire e dei vincoli e delle risorse presenti nel nostro contesto territoriale.

Esso si sviluppa attraverso:

- i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia che favorisce lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche realizzate nella sezione, nelle intersezioni e nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura e di relazione che svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa quindi elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (curricolo implicito);

- le discipline della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado: tali Scuole promuovono il pieno sviluppo della persona, accompagnano l'elaborazione del senso della propria esperienza, forniscono strumenti consapevoli per la pratica della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura;

- il perseguimento dei traguardi di sviluppo delle competenze;

- la valutazione del comportamento e delle abilità e conoscenze raggiunte;

- gli impegni per alunni con disabilità, stranieri/BES, DSA e ADHD;

Il nostro Curricolo d'Istituto sarà completato da un lavoro collegiale volto a individuare abilità e conoscenze di alcune competenze di cittadinanza* che rispondano ai bisogni del contesto e rafforzino ulteriormente l'identità dell'Istituto.

PROGETTAZIONE EXTRA-CURRICULARE

Negli anni abbiamo ottenuto finanziamenti europei per attività extracurricolari integrative per il recupero e consolidamento di varie discipline, corsi di lingua straniera con certificazioni Trinity, corsi di matematica per la valorizzazione delle eccellenze ottenendo per due anni ottimi piazzamenti ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici organizzati dall'Università Bocconi di Milano, ed altre attività legate alla valorizzazione del territorio come il PON azione C.3 in collaborazione con le associazioni Archeoclub e Casa di Ramsar. Nei prossimi anni oltre a continuare nella nostra ormai tradizionale offerta di attività finanziate dai fondi europei, attiveremo anche una serie di laboratori opzionali in base alle esigenze della nostra utenza.

Dal 2017 inoltre abbiamo attivato una serie di progetti (inserirli nella sezione progetti) di scambi europei di E-Twinning ed Erasmus Plus, per la Scuola Primaria.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Orario apertura uffici:

Segreteria didattica: 11.00-12.00

Segreteria amministrativa: 11.00-12.00

Telefono/fax: 0883/631182 e-mail: fgmm113004@istruzione.it e-mail: fgmm113004@pec.

istruzione.it codice meccanografico: FGMM113004

Risorse della scuola

Strutture:

Aule: n° 26

Palestre n°1

Sale multimediali n°1

Sale docenti n°1

Sala riunioni con Palco allestito n°1

Laboratorio di arte e immagine n°1

Laboratorio musicale n°1

Laboratorio scientifico n°1

Laboratorio linguistico n°1

Strumenti multimediali: postazioni fisse, p.c. portatili, proiettori, lavagne interattive.

Attrezzature sportive.

Sussidi audio visivi. Biblioteca con più di 2000 testi.

Strumenti musicali: tastiere, chitarre, clarinetti, batterie, percussioni.

Strumentazione scientifica: vetrerie, reagenti, microscopi, centralina meteorologica, attrezzature per sperimentazioni.

Risorse professionali Organigramma Comprensivo

Dirigente scolastico: Dott.ssa Lionetti Roberta

Primo collaboratore del D.S : Putignano Domenico **Secondo**

collaboratore del D.S. : Terlizzi Anna Maria **Responsabile di**

plesso, ala via Rosmini : Putignano Domenico

Responsabile di plesso, "Padre Leone" : de Pasquale Concetta (Primaria), Mele Mariarosaria (Infanzia)

Docenti n° 82

DSGA n° 1

Assistenti Amministrativi n° 4

Collaboratori Scolastici n°12

Funzioni Strumentali

Area 1

Gestione del Piano dell'offerta formativa-Gestione pagina web istituzionale: Panettieri Vincenzo;

gruppo di supporto: Peschechera Francesca, d'Errico Benedetta, Terlizzi Anna Maria, Lamantea Vincenza, Luce Raffaella.

Area 2

Inclusione e Benessere a scuola: Lamantea Raffaella, Strazio Luciana;

gruppo di supporto: Miccoli Angela, Lacoppola Agata Alioscia.

Area 3

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, dotato con ben un miliardo di euro di risorse, secondo solo al piano di assunzioni per sforzo economico e strutturale.

Il Piano è stato presentato il 30 ottobre scorso, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data del 27 ottobre. Si compone di 124 pagine vivacemente illustrate a colori.

Al di là delle tecniche comunicative e pubblicitarie, prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

La scuola ha provveduto nei termini di legge alla nomina dell'animatore digitale nella figura del prof. Vincenzo Panettieri.

La nostra istituzione scolastica negli anni ha ottenuto vari finanziamenti per la realizzazione di due laboratori informatico e linguistico, e l'installazione di LIM (lavagne interattive multimediali) in sei classi, ha anche ottenuto finanziamenti per installare dei pc nella sala docenti e vari pc da poter utilizzare in classe.

MIGLIORAMENTO DELLE DOTAZIONI HARDWARE

In previsione futura ha inoltrato due richieste di finanziamento per realizzare una rete wi-fi in tutto l'edificio della scuola dell'infanzia e della scuola primaria del plesso "Padre Leone" e un'altro piano di finanziamento per installare in tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado un proiettore ottica corta, un pc, casse altoparlanti, ed un armadietto. Gradualmente forniremo tutte le classi di tavolette wireless per interagire a distanza con il pc. Tale scelta porterà ad avere tutte le classi con le stesse potenzialità di multimedialità, evitando visti i costi eccessivi delle LIM di avere classi multimediali e classi con minori potenzialità.

Tali software permettono la possibilità di ottenere 10.000 account, dare ad ogni docente una mail istituzionale con la quale accedere a tantissimi servizi, ad esempio:

- gestione di classi virtuali, dove pubblicare lezione link e archiviare in maniera triennale le lezioni proposte (al fine di dare anche ai nuovi docenti una situazione chiara dei temi affrontati con la classe)
- gestione di condivisione di documenti con gli studenti;
- possibilità di assegnare compiti on line;
- gestione di classi virtuali anche tra colleghi per scambi di esperienze, e materiale;
- gestione totale dei permessi, tipologie di condivisione del materiale;
- condivisione schermo per la gestione collaborativa;
- documenti aperti e scrivibili in condivisione;
- notifiche di lavoro su smartphone, tablet e pc.

Questi sono solo alcuni esempi delle possibilità di utilizzo della piattaforma di "Google Classroom".

Quindi con la possibilità di avere in ogni classe con proiettore fisso, pc altoparlanti ed armadietto, con la piattaforma "Google Classroom" potremo integrare la didattica tradizionale con nuovi canali digitali di comunicazione didattica.

Questa didattica innovativa offerta dalle nuove tecnologie darà la possibilità grazie alla collaborazione di gruppi docenti la creazione di metodologie di lettura trasversale dei vari argomenti trattati e la possibilità di sperimentare nuove metodologie didattiche.

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Alla luce di tali assunti è indispensabile formazione dei docenti per poter sfruttare al meglio le potenzialità didattiche messe a disposizione dalla Scuola.

Prevediamo di sfruttare i finanziamenti europei ed i vantaggi di organizzativi dell'adesione alla rete LEWIN per la formazione specifica del nostro personale, e di aderire al programma Erasmus plus per condividere le proprie esperienze in ambito europeo.

Ulteriori precisazioni saranno date in sede di revisione annuale del piano.

BANDI IN CORSO D'OPERA

9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione / ampliamento rete LanWLAN

(Per la realizzazione di una rete LanWan nella Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia "Padre Leone")

12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI

(Per munire tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado di Proiettore fisso, un PC con altoparlanti ed un armadietto)

FABBISOGNO DI ORGANICO

Organico Scuola secondaria I grado FGMM87501E

	TEMP. NORMALE			TEMPO			PROLUNGATO		
	I	II	III	I	II	III	I	II	III
	TOTALE ALUNNI	177	172	176				1	
TOTALE CLASSI	8	7	7				1		
CLASSI INGLESE	8	7	7				1		
CLASSI FRANCESE	8	7	7						

CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE							ORE
	DOC	OR	T.P.	MIS	OR	RES		
	ORD	INT	INT	INT	EST			
LETTERE	12	11	1		1		1	
MATEMATICA	7	7					15	
INGLESE	1	3					15	
FRANCESE	2	2					10	
EDUCAZIONE ARTISTICA	2	2					10	
EDUCAZIONE TECNICA	2	2					10	
EDUCAZIONE MUSICALE	3	2					10	
EDUCAZIONE FISICA	3	2					10	

SOSTEGNO	DOC	TOTALE ALUNNI			ALUNNI		POSTI
	I	II	III	P.INT	INT.		
MIN. PSICOFISICI	5	8	6	7	21	11	

SCUOLA : FGAA87501A	ETÀ	ETÀ	ETÀ	DI CUI M	SEZIONI	
	INFERIORE	COAMPRES	SUPERIORE			
	AI 4 ANNI	4/5 ANNI	AI 5 ANNI	EH	O.D. ATT	O.D. PREC.
ORARIO NORMALE	19	13	12	1	2	2
ORARIO RIDOTTO	6	17	15		2	2

SCUOLA : FGIC87500D	TIPO POSTO	DESCRIZIONE	O.D.CALC.	N. POSTI	O.D. ATT.
	AF	ORGANICO DI CIRCOLO	12	12	
	EH	SOST. MINORATI PSICOFISICI		5	

RILEVAZIONE ALUNNI E CLASSI

T. NORMALE	I	II	III	IV	V
ALUNNI	41	40	38	42	37
CLASSI	2	2	2	2	2

RILEVAZIONE ALUNNI PER IL SOSTEGNO

T. NORMALE	I	II	III	IV	V	
EH	1	1	1	3	1	
CLASSI DI	DOC	OR	T.P.	MIS	OR	RES

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Come precedentemente presentato il nostro piano di formazione del personale scolastico è indirizzato in due direzioni.

- 1) Piano di formazione del personale A.T.A.
- 2) Piano di formazione del personale docente.

1) Personale A.T.A.

Il personale A.T.A. è il motore silenzioso di ogni scuola, con il loro funzionamento ottimale si migliorano i rapporti con l'utenza, si esplicano con regolarità tutte le procedure finanziarie ed amministrative, si gestiscono le varie scadenze imposte dal Ministero.

La dematerializzazione del materiale cartaceo, l'intenso uso delle tecnologie informatiche nelle pratiche burocratiche richiede necessariamente dei corsi di formazione, in modo da far fronte a tutti gli aggiornamenti e non subire rallentamenti dovuti all'innovazione tecnologica hardware e software.

L'attività di formazione si incentrerà, con un approccio eminentemente tecnico-pratico, sulla gestione digitale del documento amministrativo e, più in generale, sulla gestione informatizzata dell'attività delle segreterie scolastiche, come la formazione digitale dei documenti, il trattamento dei documenti ricevuti o trasmessi dalle Segreterie Scolastiche mediante PEC o PEO, regole di trattamento dei documenti cartacei, la firma digitale dei documenti, protocollazione dei documenti, l'archiviazione dei documenti, la pubblicizzazione dei documenti, la condivisione dei documenti, la ricerca dei documenti, la sicurezza.

2) Personale docente

Il mondo cambia, i ragazzi cambiano, la scuola non può rimanere immobile.

La nostra scuola non ha nessuna intenzione di rimanere immobile, per questo motivo ha deciso di sfruttare le potenzialità della tecnologia per migliorare la propria didattica.

La tecnologia si chiama Google Classroom, una tecnologia impalpabile in quanto consta di tutta una serie di strumenti didattici e di archiviazione completamente personalizzabili. La nostra scuola ha avuto l'onore (attualmente è tra le poche scuole in Italia) di ottenere dall'azienda Google tale tecnologia a titolo gratuito per 10.000 utenti. Tale servizio sarebbe costato ad un'utenza privata 5 euro al mese ad utente.

Ovviamente tale tecnologia necessita indispensabilmente di una formazione del personale docente in modo da poterla sfruttare al massimo delle sue potenzialità.

La didattica attraverso Google Classroom rivoluzionerà il sistema didattico attuale e porterà gradualmente la scuola ad una didattica innovativa denominata D.A.D.A. (didattica per ambienti di apprendimento) anche per questo tipo di didattica il personale dovrà necessariamente essere formato.

Migliorare la comunicazione è fondamentale, ed imparare nuove strategie di comunicazione diventa fondamentale in una attività lavorativa improntata sulla comunicazione per questo in questi tre anni si punterà anche su corsi di P.N.L. (programmazione neuro linguistica).

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Al fine di ottimizzare i processi amministrativi, didattici e burocratici che l'attuale contesto, sociale, culturale e digitale ci prospetta, in seno anche ad un corposo iter legislativo, la nostra scuola necessita di :

AREA AMMINISTRATIVA

- Nuovi PC compatibili alla svolgimento di un flusso di lavoro ottimale ;
- Scanner fronte/retro, atti alla dematerializzazione del cartaceo come da **Dlgs 235/2010** dal **Piano e-gov** e successive modifiche ed integrazioni ;
- Gruppi di continuità (UPS), per evitare sbalzi di tensione che potrebbero danneggiare le macchine causando una deleteria perdita di dati.

AREA DIDATTICA

- Un PC per ogni classe da mettere in sicurezza in un apposito armadietto ;
- Un proiettore fisso con ottica corta per ogni classe ;
- Casse altoparlanti in supporto all'audio del PC ;
- Tavole grafiche wireless per l'interazione con il PC a distanza.

Per tali esigenze l'Istituto Comprensivo "Garibaldi-Leone" ha effettuato un'apposita richiesta di finanziamento: 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI

Essendo un istituto comprensivo di nuovo insediamento permane la criticità inerente l'assenza di connettività wi-fi nel plesso distaccato "Padre Leone" di scuola dell'infanzia e primaria.

Per dotare anche tale plesso della possibilità di usufruire di tale tecnologie e metodologie digitali, la scuola ha effettuato richiesta di finanziamento: 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ ampliamento rete LanWLAN.

RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

La rete di scuole è un particolare istituto giuridico introdotto dall'articolo 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 cui possono ricorrere le istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia e nell'espletamento delle loro funzioni educative istituzionali al fine di ampliare la loro offerta formativa.

I vantaggi sono possibilità di confronto con altre Istituzioni Scolastiche, diminuzione dei costi dei corsi di formazione, possibilità di accesso a finanziamenti specifici, maggiori punteggi in eventuali candidature in alcuni ambiti amministrativi.

Una scuola inserita in una rete scolastica amplia il proprio orizzonte sotto tutti i punti di vista.

Il nostro istituto scolastico aderisce, al momento alla rete LEWIN.

Denominato "Lewin" dal nome dello psicologo tedesco Kurt ZadekLewin il cui pensiero si basa sulla ricerca-azione.

L'accordo prevede la costituzione di una rete di Scuole della provincia di Foggia per la formazione professionale del personale attraverso appunto la metodologia della ricerca-azione ed avente come finalità l'attività di formazione e aggiornamento in servizio del personale delle istituzioni scolastiche aderenti, con l'obiettivo di creare specifiche competenze.

L'accordo ha validità triennale ed è rinnovabile.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Scaricabile dal sito http://www.scuolagaribaldi.eu/documenti2015-16/PDM_Garibaldi_Leone.pdf

SCHEDE PROGETTI

Scaricabile dal sito

http://www.scuolagaribaldi.eu/documenti2015-16/schede_progetto.pdf

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Scaricabile dal sito

http://www.scuolagaribaldi.eu/documenti2015-16/CURRICOLO_garibaldi-leone.pdf

CURRICOLO VERTICALE DI DISCIPLINA

Scaricabile dal sito

<http://www.scuolagaribaldi.eu/didattica.html>